



CONFAI MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

NEWSLETTER MANTOVA CHIAMA GARDA **17 maggio 2018**

Agromeccanici - Rinnovato il Ccnl

Cai e Fai-Cisl, Flai-Cgil e Uila-Uil hanno siglato nei giorni scorsi a Mantova – riconoscendo l’impegno dell’associazione guidata da Marco Speziali - l’accordo 2018-2020 per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle imprese che esercitano attività agromeccanica. È la prima volta che firma Cai e che si supera in termini lessicali la definizione di contoterzismo in agricoltura, sostituita da una più moderna “attività agromeccanica”.

L’intesa, per le parti contraenti, introduce significative novità. “È un accordo equilibrato, innovativo, con grandi aperture da parte delle imprese agromeccaniche - osserva il presidente di Cai, Gianni Dalla Bernardina -. Merito soprattutto dell’ottimo lavoro di concertazione della commissione sindacale di Cai, costituita da Sandro Cappellini, Massimo Alberghini Maltoni, Clemente Ballarini, Enzo Cattaneo e con l’assistenza di Valentina Aloï”.

Il ccnl per i lavoratori delle imprese agromeccaniche interessa oltre 20mila addetti che, con questo rinnovo, conquistano un aumento salariale di 100 euro, da erogare in tre tranches. A livello mantovano coinvolge circa 230 imprese, per oltre 600 dipendenti.

“Il contratto – spiega il vicepresidente di Cai, Sandro Cappellini – si applica alle imprese esercenti lavorazioni meccanico-agricole e affini del settore industriale e artigianale, sia per conto terzi sia per conto proprio e terzi e per tutte le lavorazioni dalle stesse di volte, comprese le riparazioni manutenzioni eseguite nelle officine meccaniche condotte direttamente dalle imprese per l’approntamento dei propri mezzi. Il contratto si applica anche alle imprese che effettuano lavori e servizi di sistemazione idraulica, di manutenzione agraria e forestale e di manutenzione e tutela del territorio, operazioni di rimboschimento, di creazione, sistemazione manutenzione di aree verdi, nonché a quelle che esercitano attività di forniture di olive prevalentemente per conto terzi e, in modo non prevalente, di scavi, movimento terra e lavori affini”.

Molto utile anche l’innalzamento del lavoro straordinario, entro il limite massimo di 300 ore annuali; nella precedente contrattazione le ore erano 280.

Viene inoltre introdotta la possibilità per i lavoratori di cedere a titolo gratuito i riposi e le ferie maturate ad altri lavoratori dipendenti dello stesso datore di lavoro, sistema conosciuto come ferie solidali.

Agricoltura Ue - Meno fondi?

“L’Unione europea, proponendo di tagliare del 5% i fondi destinati alla Politica agricola comune per il periodo 2020-2027, dimostra di avere una visione miope nei confronti di un settore strategico come quello primario. A uscirne penalizzati sarebbero, in particolare, gli agricoltori italiani e le imprese agricole appartenenti agli Stati fondatori dell’Europa unita, colpiti dal meccanismo della convergenza”.

Lo dice Marco Speziali, presidente di Confai Mantova, che non condivide i tagli al bilancio proposti all’inizio di maggio dalla Commissione europea al Parlamento Ue.

“Se vogliamo più Europa, più coesione, più dialogo – prosegue Speziali – abbiamo bisogno di più risorse, di politiche di crescita che premino le filiere agroalimentari, che garantiscano il ricambio generazionale e la diffusione dell’innovazione, senza porre tetti che avrebbero come unica conseguenza solo la moltiplicazione delle società agricole”.



CONFAL MANTOVA

Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Da tempo l'innovazione nelle filiere ad alto tasso di meccanizzazione, puntualizza Sandro Cappellini, "vede in prima fila le imprese agromeccaniche, che dovrebbero poter beneficiare anche in Italia di strumenti di sostegno della competitività".

Il futuro dell'agricoltura, infatti, si gioca sul terreno della competitività, dell'innovazione, della velocità nell'anticipare le richieste del consumatore, sempre più punto di riferimento per il mercato, il cui orientamento va tenuto in considerazione per impostare le colture e affrontare l'offerta in chiave di sostenibilità, lotta allo spreco, attenzione alle emissioni di gas serra.

Pac, domande entro il 15 giugno

Confal Mantova informa i propri associati che la Commissione Agricoltura dell'Unione europea ha approvato lo slittamento al 15 giugno della scadenza per la presentazione della domanda degli aiuti Pac.

Il termine del 15 giugno si riferisce, specifica Confal Mantova, alla presentazione della domanda unica, delle domande di pagamento degli aiuti, alla data limite per la notifica di modifiche alla domanda unica o alla domanda di pagamento e per l'assegnazione dei diritti all'aiuto o dell'aumento del valore dei diritti all'aiuto, nell'ambito del regime di pagamento base per l'anno 2018.

La scadenza è stata posticipata al 15 giugno anche per la presentazione delle modifiche da apportare alla domanda unica o alla domanda di pagamento, per i regimi di pagamento diretto o per le misure di sviluppo rurale.

Le imprese che ancora devono presentare domanda possono contattare gli uffici di Confal Mantova per aggiornare il proprio fascicolo aziendale, in modo da evitare sanzioni economiche e decurtazione del premio.

Legge Privacy - Il 25 maggio si cambia

"Dal prossimo 25 maggio entrerà in vigore la nuova normativa europea sulla privacy, con ripercussioni anche sulla gestione dei sistemi satellitari in agricoltura. Per tale motivo la nostra organizzazione sta predisponendo uno specifico servizio di assistenza per il trattamento dei dati personali".

Lo annuncia il direttore di Confal Mantova e vicepresidente di Cai, Sandro Cappellini, invitando tutte le aziende associate a seguire le indicazioni previste dalla normativa comunitaria, che è stata illustrata in maniera approfondita nel corso di un convegno organizzato dall'associazione di via Altobelli alla fine di aprile.

Il convegno, in particolare, ha passato sotto la lente tutti gli aspetti relativi alla nuova privacy, al trattamento dei dati personali, soffermandosi su casi pratici, che le imprese agromeccaniche e agricole dovranno affrontare con particolare riferimento ai dipendenti, ai clienti e operatori della filiera primaria.

In caso di inadempienza al dettato della legge comunitaria, per la quale non sono ancora stati emanati tutti i decreti attuativi necessari a livello nazionale, sono previste per i trasgressori sanzioni fino al 4% del fatturato.

Il settore si interroga, in particolare, sul rilevamento dei big data, la loro archiviazione e il loro utilizzo nell'ambito dell'agricoltura di precisione.